

Morti sulle strade, aumento del 17% in un anno

Bilancio Polstrada: nel 2014 i decessi sono stati 69, soprattutto motociclisti. Le strade più pericolose? Quelle urbane

VERONA Adesso ha anche la benedizione dell'ufficialità. Quella che racconta di una «via crucis» che non è un nome preso in prestito, ma un dato di fatto. Una via di croci, quelle piantate sull'asfalto delle strade veronesi, che adesso hanno anche lo status della «certificazione». Quella che arriva dal bilancio degli incidenti stradali del 2014 redatto dalla polizia stradale, sulla base dei dati raccolti dall'Osservatorio Verona Strada Sicura curato dall'ispettore Andrea Scamperle.

Una «via crucis» con 66 stazioni. Tanti sono stati gli incidenti mortali nell'anno appena concluso. E in tre casi le vittime sono state due. Così il bilancio in termini di vite umane parla di 69 morti. «Un anno impegnativo», bolla il 2014 la dirigente della Polstrada Francesca Montereali. Un anno rosso sangue, sul fronte di quei morti. Dieci in più, rispetto al 2013. Un'impennata del 16,9 per cento in appena 12 mesi. Comunque in calo, se si pensa agli 89 decessi del 2005. Ma non c'è nulla di consolatorio quando si parla di morti che, in qualche modo, potevano essere evitate. E allora sezionare i dati diventa uno strumento utile per imbastire quella prevenzione che in realtà richiede poche e semplici regole. Una su tutte: il rispetto delle norme.

Di quei 66 incidenti mortali 15 hanno coinvolto auto e moto. Nella «classifica» sul tipo d'incidente al secondo posto c'è quello autonomo da parte di un'auto, seguito da quello che coinvolge più vetture. A morire di più sulle strade veronesi sono coloro che scelgono un motore su due ruote: 23 i motociclisti deceduti negli ultimi mesi, a cui vanno aggiunti due scooteristi. Ma non è che essere chiusi in un abitacolo sia poi tanto sinonimo di maggior sicurezza, visto che in 23

In via Salvo D'Acquisto

Tenta di rubare nei garage Ladro «arrestato» dai condomini

VERONA La telefonata arrivata al 113 la sera dell'ultimo dell'anno segnalava la presenza di un ladro nello scantinato di un palazzo in via Salvo D'Acquisto. E quando i poliziotti sono arrivati quel ladro era trattenuto da dei condomini.

A sventare l'azione furtiva un residente che era sceso nello scantinato, sorprendendo un giovane mentre svitava il lucchetto di una delle cantine, avvalendosi di un utensile a più lame e di una torcia. Il ragazzo ha prima nascosto in tasca l'attrezzo ma poi l'ha estratto e puntato contro il malcapitato, fino a quando non ha creduto di potersi allontanare. Tutte le uscite, però, erano chiuse.

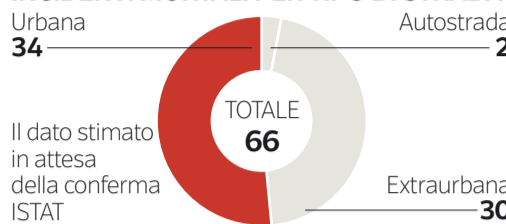
L'arrivo di un secondo condomino ha poi permesso di trattenere il ladro fino all'arrivo di una volante. Il ladro, un romeno 28enne, è stato trovato in possesso di un giravite e diverse lame a punte utili per lo scasso. Arrestato, ha l'obbligo di firma fino alla data del processo, fissato per il 4 marzo.

Asfalto insanguinato

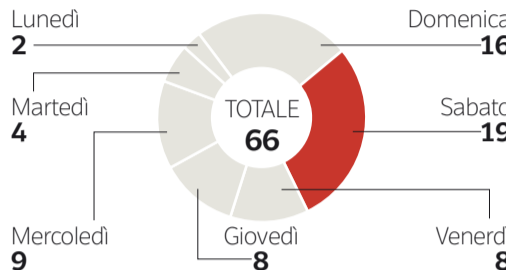
INCIDENTI MORTALI

Auto - Veicolo sup. 3,5 t.	3
Auto - Veicolo inf. 3,5 t.	3
Auto - Autobus	1
Auto - Auto	8
Auto - Moto	15
Auto - Ciclomotore	0
Auto - Bicicletta	7
Auto - Pedone	3
Auto - Autonomo	14
Moto - Veicolo sup. 3,5 t.	0
Moto - Veicolo inf. 3,5 t.	2
Moto - Autobus	0
Moto - Moto	0
Moto - Ciclomotore	0
Moto - Bicicletta	0
Moto - Pedone	0
Moto - Autonomo	4
Ciclomotore - Autonomo	2
Bicicletta - Veicolo sup. 3,5 t.	0
Bicicletta - Veicolo inf. 3,5 t.	1
Bicicletta - Pedone	1
Pedone - Veicolo sup. 3,5 t.	1
Pedone - Ciclomotore	1

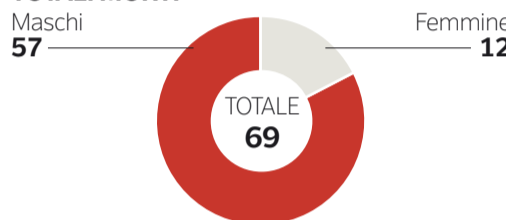
INCIDENTI MORTALI PER TIPO DI STRADA



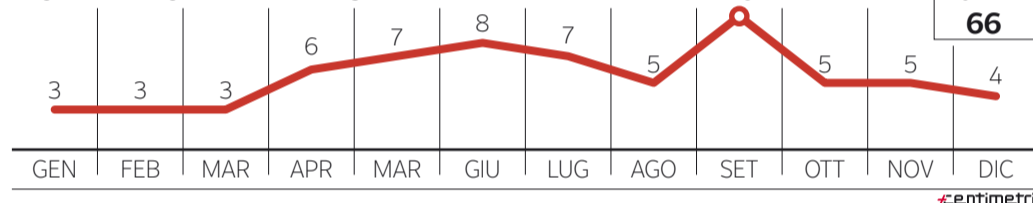
INCIDENTI MORTALI PER GIORNO SETTIMANALE



TOTALI MORTI



INCIDENTI MORTALI PER MESE



Il dramma Un incidente mortale. Nel 2014 nel Veronese ci sono state 69 vittime

sono morti mentre guidavano l'auto. E meglio non è andata a sei passeggeri. E sulle strade, purtroppo, non si muore solo quando ci sono di mezzo i cilindri. Sono dieci i ciclisti che hanno perso la vita nel 2014, cinque i pedoni.

Le strade più pericolose? Mica quelle a «scorrimento veloce», mica quelle a più corsie. Macché. Nel Veronese si muore soprattutto sulle strade urbane. Trentaquattro incidenti mortali sono avvenuti nelle strade sotto casa, 30 in quelle extraurbane e solo 2 in quell'autostrada che, nell'immaginario collettivo, è la più pericolosa. Poi c'è la «stagionalità» degli incidenti mortali. Dieci ne sono avvenuti a settembre.

Si muore meno in inverno, forse perché si sta più in casa. L'estate si conferma e s'incorona come il periodo blasfemo. Mai meno di 5 morti al mese, tra aprile e agosto, con picchi di 8. E che il fine settimana sia il golgota di quella via crucis è quasi un'ovvietà.

Diciannove incidenti mortali su 66 sono avvenuti di sabato, 16 di domenica. L'orario peggiore è quello del crepuscolo, tra le 18 e le 22, ma anche la mattina - tra le 10 e le 14 - reclama il suo tributo di vittime. Già, le vittime. Dei 69 morti sulle strade veronesi 54 avevano tra i 23 e i 69 anni, 57 erano uomini e solo 12 donne. Per sfatare drammaticamente i luoghi comuni delle femmine al volante. Altro luogo comune sfatato dai dati è quello sulla pericolosità degli stranieri al volante: 17 dei 66 incidenti mortali (vale a dire il 25,7%) hanno visto coinvolte persone che non sono nate in Italia. I restanti tre quarti sono assolutamente e tragicamente autoctoni.

Angiola Petronio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tragedia di Isola Rizza

Ieri le esequie dell'operaio romeno che ha ucciso il figlio

VERONA Due cerimonie distinte per dare l'addio alle vittime della tragedia di Pellegrina di Isola della Scala, avvenuta nella notte tra il 22 e il 23 dicembre. Ieri mattina, nella cappella del Policlinico di Borgo Roma, i parenti hanno dato l'ultimo saluto al padre, l'operaio romeno di 37 anni, morto suicida dopo aver aggredito a colpi di martello il resto della sua famiglia. Un rito funebre durato pochi minuti, prima che la bara partisse alla volta della Romania. Una follia costata la vita anche al figlio più piccolo (9 anni) morto martedì sera all'ospedale di Borgo Trento dopo una settimana di agonia. La madre e l'altro figlio (16 anni) sono sopravvissuti e rimangono ricoverati al Maggiore. Al momento non si conosce ancora la data del funerale del bambino, né il luogo in cui verrà celebrato. La comunità romena di Verona è in costante contatto con i familiari della donna e ha già offerto il proprio aiuto per il disbrigo delle varie pratiche. (e.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESSELUNGA®
S
domenica 4 gennaio
tutti i negozi resteranno
CHIUSI
per inventario*

(*l'inventario fisico è obbligatorio per legge)

martedì 6 gennaio, Epifania
aperti tutti i negozi dalle 9 alle 20

Per informazioni sulle aperture:

800-666555 24 ore su 24

www.ESSELUNGA.it

scarica
l'APP GRATUITA

